

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Alessandria
(Il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo)

L'Anello del Monte Poggio

Dalla Cappella dell'Assunta



Sviluppo: Cappella dell'Assunta – Case Poggio – Monte Poggio – Cappella dell'Assunta

Dislivello: 270 m in salita

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 3,9 Km

Ore di marcia: 1.30 h totali

Periodi consigliati: primavera - autunno

Accesso: in auto si esce al casello di Masone (A26) dove si prosegue per Campoligure. Qui prendiamo la strada per Capanne di Marcarolo (9,5 Km) fino ad arrivare al bivio prima del paese. Prendiamo la strada per Praglia che seguiremo per circa 1 Km.

Percorrendo le strade del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo l'immagine più frequente che possiamo vedere è certamente quella della vetta slanciata e piramidale del Monte Tobbio (1082 m). Questa montagna si eleva in una zona priva di catene o montagne elevate, col torrente Gorzente che scava una profonda valle. Il Monte Poggio ha la stessa altitudine (1081 m), ma è situato in una zona ricca di elevazioni montuose, per cui la sua vetta appare meno imponente e slanciata. Dalla sua cima ammiriamo uno stupendo panorama sulle vette circostanti e sul Lago Badana, il più elevato dei Laghi del Gorzente. Questo percorso compie un anello che porta in vetta al monte, in una zona molto erbosa al punto tale che le tracce di sentiero si perdono. La discesa finale è una sorta di terreno avventura, dove l'unica accortezza è quella di procedere piano tra pietraie e l'erba alta.

Dalla **Cappella dell'Assunta** (813 m) percorriamo la strada rotabile di Praglia per circa 1 Km. Superiamo un'area pic-nic e arriviamo in cima a un rettilineo. Qui troviamo il bivio per **Case Poggio**, dove comincia la strada sterrata per Pratorondanino.

Sulla sinistra individuiamo l'attacco per il sentiero che porta al Monte Poggio (due barre orizzontali gialle). Il sentiero, soprattutto nel periodo estivo, è difficilmente riconoscibile perchè si perde nei prati che caratterizzano i pendii del monte. Alcuni ometti in pietra e diversi segnavia disegnati sulle rocce di serpentino aiutano a individuare la traccia da seguire. Un bastone può aiutarci a non sprofondare in qualche buco e a evitare il contatto diretto con qualche rettile.

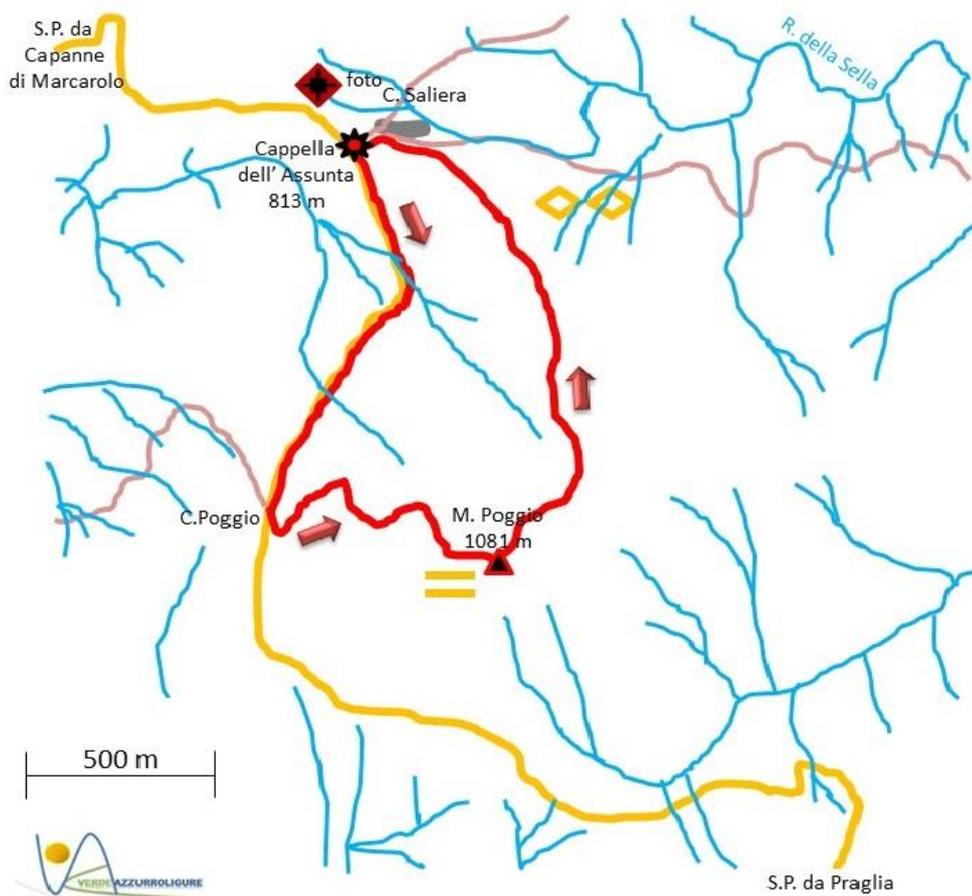
Il tracciato si mantiene sul lato SW del monte con panorami che si aprono verso mare e la Val Ponzema. Saliamo senza sosta e giungiamo dopo una quarantina di minuti in cima al **Monte Poggio** (1081 m – foto dal versante nord). Alla base della vetta troviamo alcuni edifici diroccati di probabile origine militare. Dalla cima si gode un superbo panorama sulle zone circostanti, ma per vedere il Lago Badana dobbiamo portarci ancora più a est sul crinale sottostante, in una bella zona erbosa, quasi pianeggiante. In taluni periodi l'invaso può apparire svuotato per lavori di manutenzione alle dighe.

A questo punto possiamo decidere di ritornare indietro sugli stessi passi, oppure se la visibilità è buona e si ha un certo spirito d'avventura, possiamo decidere di procedere fuori sentiero fino alla cappelletta dalla quale siamo partiti. Per non andare incontro a sorprese occorre procedere sulla zona di crinale, prima in direzione NE, e poi una volta individuato il manufatto religioso, procedere in discesa in direzione NW. Il pezzo più difficoltoso è quello finale, prima delle Case Saliera, dove occorre passare in una pineta con diversi alberi abbattuti dagli incendi.

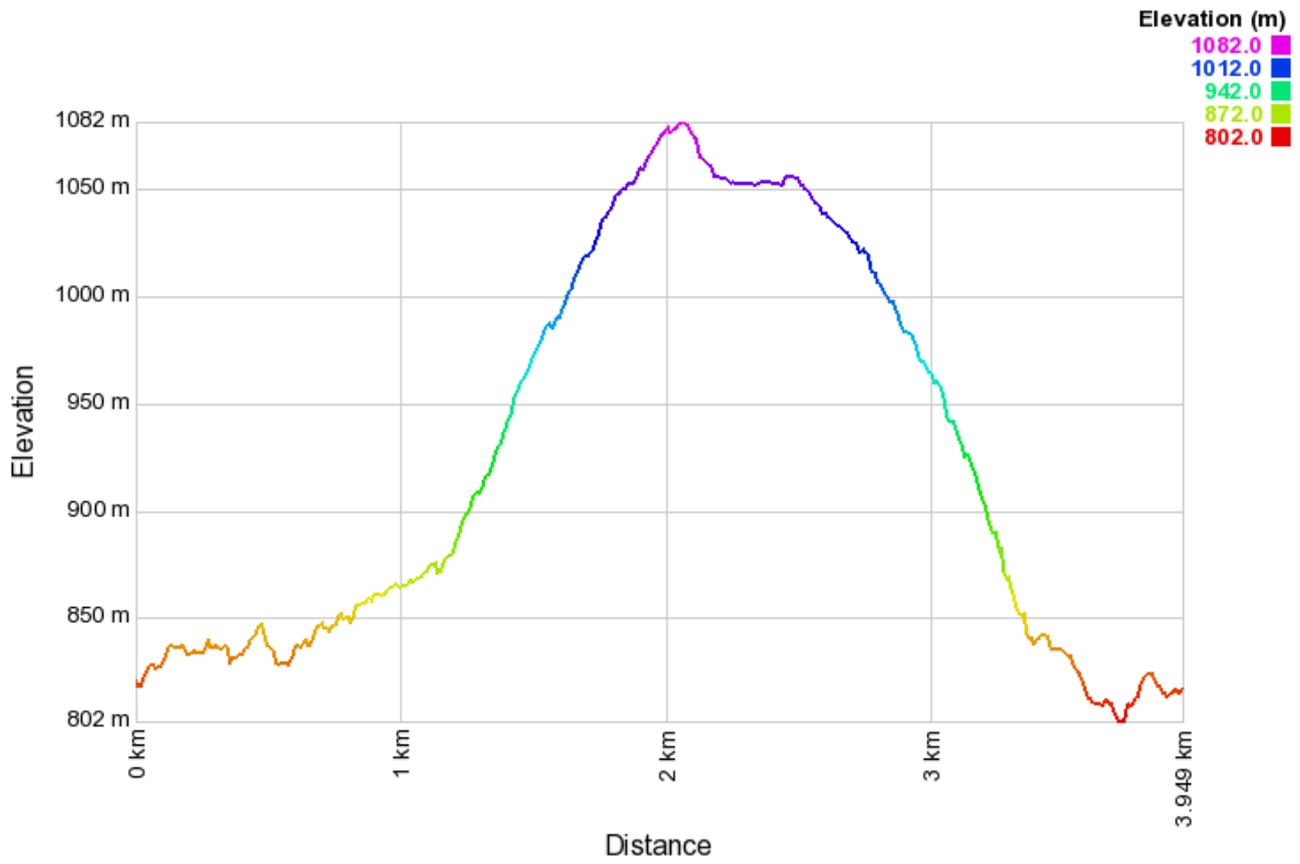
Raggiunta la stradina col segnavia due rombi gialli, si procede in direzione est fino a raggiungere nuovamente alla **Cappella dell'Assunta**, dove termina il nostro anello.

Un consiglio: prestare la massima attenzione ai segnavia che sono piuttosto radi e appaiono consumati.

Riferimento cartografico: carta dei sentieri "Il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo" F.I.E. scala 1:25.000 – carta VAL



Verifica itinerario:
luglio 2016



© Marco Piana 2016

